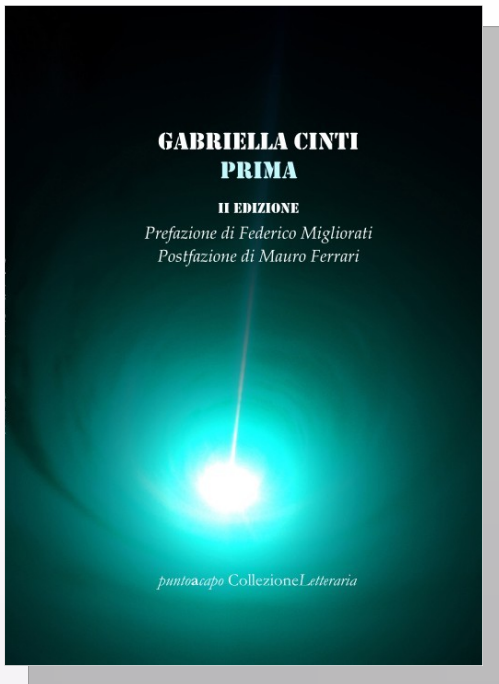


Cartella stampa

Collana Intersezioni



60. *Gabriella Cinti, Prima, II edizione, Prefazione di Federico Migliorati, Postfazione di Mauro Ferrari, pp. 128, € 15,00*

Gabriella Cinti, nata a Jesi, è italianista, grecista, poeta, scrittrice, saggista, performer in greco antico. In poesia: *Suite per la parola* (Péquod, 2008), *Euridice è Orfeo*, (Achille e la Tartaruga, 2016), *Madre del respiro*, con la prefazione di Alberto Folini (Moretti e Vitali, 2017). *La lingua del sorriso: poema da viaggio* (Prometheus, 2020). In saggistica: *Il canto di Saffo-Musicalità e pensiero mitico nei lirici greci*, Moretti e Vitali, 2010. *Emilio Villa e l'arte dell'uomo primordiale: estetica dell'origine*, I Quaderni del Bardo 2019, Ebook Amazon; *All'origine del divenire. Il labirinto dei Labirinti di Emilio Villa* (Mimesis, 2021). Sulla sua poesia: Franco Manzoni, *Femminea estasi. Sulla poetica di Gabriella Cinti* (Algra, 2018). È vincitrice di numerosi premi e sue poesie sono presenti in diverse antologie e pubblicazioni poetiche, ed è tradotta in inglese, greco moderno, serbo, polacco e rumeno. La prima edizione della presente raccolta è risultata vincitrice dei Premi Franco Enriquez, Spoleto Festival Art Letteratura, Città del Galateo, L'arte in versi e Città di Mesagne.

Nei mulinelli della Senna

I mulinelli nella Senna,
piccoli gorgi nei giorni d'aprile,
le magnolie specchiate
nel cielo acqueo di Parigi.

Reticoli aggraziati di ghisa,
catafratte le ombre immaginarie,
perché lava di storia
non ne eroda i riflessi.

La nostra occasione era
dell'ordine implicito,
alga flottante nell'indeterminato,
la probabilità quantica degli eventi.
[. . .]

Tramite un lessico elevato e raffinato che recupera termini aulici e altresì coniato neologismi, Cinti abita con feconda esperienza i territori latini e greci e si immerge negli abissi spazio-temporali per svelarci che l'Amore, quale essere creatore e il più elevato sentimento umano, sta alla base di tutto ("c'è sempre un bacio all'inizio della vita"). Riprendono vigore in questo modo forme di esistenza dimenticate che popolarono la Terra nella preistoria, assurte a gemme primordiali di candida, nostalgica bellezza. *(Dalla Prefazione di Federico Migliorati)*

Gabriella Cinti risale alle origini, cerca la continuità inabissandosi nel passato delle specie, collegando quel magma primordiale, di cui non restano che labili tracce, al nostro presente, alla nostra e alla sua stessa vita, alla ricerca di connessioni, fili che colleghino a noi quell'abisso di casualità, ipotesi, vicoli ciechi dell'evoluzione e deviazioni imprevedute. *(Dalla Postfazione di Mauro Ferrari)*

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>